

Le opportunità dei PSR per il sistema agroalimentare

A sostegno del sistema produttivo agroalimentare nazionale sono operativi molteplici strumenti sinergici. Particolare attenzione meritano le opportunità insite nel Programma di Sviluppo Rurale (PSR); il programma è infatti ormai la più importante fonte di contributi e di sostegno per gli imprenditori agricoli e forestali.

Il PSR contempla una serie di **misure a sostegno degli investimenti e di azioni agroambientali** finalizzate a sostenere lo sviluppo rurale in coerenza con la nuova politica agricola dell'Unione Europea (PAC). Destinatari dello strumento sono **gli agricoltori, gli operatori del sistema agroalimentare e forestale**, gli imprenditori e aspiranti imprenditori che operano nei territori rurali in forma singola o associata, gli enti e le istituzioni pubbliche, i partenariati locali.

Per il settennato 2014 - 2020, il valore complessivo della spesa pubblica per lo sviluppo rurale per l'Italia è pari a **20,85 miliardi di Euro, di cui 2,2 miliardi di Euro per le misure nazionali**.

Accanto ai **programmi regionali**, infatti, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, d'intesa con la Conferenza Stato Regioni, ha deciso di attuare un **Programma di sviluppo rurale nazionale**, in tema di:

- strumenti di gestione del rischio;
- investimenti irrigui;
- miglioramento genetico del patrimonio zootecnico e biodiversità animale.

Tra gli incentivi regionali di prioritario interesse per le imprese, spicca la misura **4.2.1 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli**.

Ogni bando regionale è connotato da proprie specificità. In via generale, a valere sulla misura **4.2.1** sono agevolabili gli investimenti finalizzati ad uno o più dei seguenti interventi:

- **realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti** di condizionamento, trasformazione, commercializzazione;
- introduzione di tecnologie innovative finalizzate a rispondere a **nuove opportunità di mercato**;
- impianti e tecnologie funzionali alla **razionalizzazione del ciclo produttivo ed alla qualificazione delle produzioni** anche sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
- ottenimento di **livelli di sicurezza sul lavoro** superiori a quelli previsti dalla normativa vigente;
- sviluppo di **nuovi o maggiori prodotti di qualità o aprire nuovi mercati**;
- **realizzazione e/o ammodernamento di strutture** di raccolta, ricevimento, stoccaggio, condizionamento, cernita, imballaggio;
- ottenimento di una **maggior efficienza energetica** dell'impianto.

Il bando viene pubblicato dalle singole Regioni italiane con varianti significative legate ai tetti di spesa ammissibili ed alle percentuali di sostegno riconosciute per ogni singola azione. Ogni Regione determina anche una deadline per la presentazione della domanda.

Attualmente attivi sono i bandi 4.2.1 di Umbria, Marche (in chiusura al 31/07/2016), **Lazio** (in scadenza al 30/09/2016), **Piemonte** (sino al 30/09/2016).

Sono invece **in uscita** il bando di Regione **Toscana** (è prevista per il 27/07/2016 la pubblicazione sul BUR) ed il bando di Regione **Lombardia**.

In autunno è atteso il bando di Regione **Liguria**.

Sono previsti **per fine 2016** i bandi di Regione **Emilia Romagna e Valle d'Aosta**.

Per il **Trentino Alto Adige** sono preannunciate nuove aperture nel 2017 e nel 2019.

Per Regione **Veneto** il prossimo bando è previsto per il primo trimestre del 2019.

Warrant Group S.r.l. - Corso Mazzini, 11 - 42015 Correggio (RE) - Tel. 0522 7337 - Fax 0522 692586
e-mail: info@warrantgroup.it - Sito: www.warrantgroup.it
P.IVA e CF 02182620357